

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 12 al 19 giugno 2011

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 12 giugno 2011

DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità



La Chiesa vive nello Spirito di Cristo

Durante il tempo pasquale la liturgia ci ha fatto meditare sulla presenza del Risorto nella Chiesa, sul dono dello Spirito, sulla Chiesa in quanto segno e annuncio della vita nuova nata dalla Pasqua del Signore. In questa solennità di Pentecoste, la prima lettura (*Atti*) e il *vangelo di Giovanni*, pur narrando lo stesso evento con procedimenti letterari e prospettiva teologica diversi, presentano la nuova realtà della Chiesa, frutto della risurrezione e del dono dello Spirito.

Lo Spirito Santo è lo Spirito di Cristo ed è la Persona divina che diffonde nel mondo la possibilità di imitare Cristo, dando Cristo al mondo e facendolo vivere in noi. Nell'insegnamento e nell'opera di Cristo, nulla è più essenziale del perdono. Egli ha proclamato il regno futuro del Padre come regno dell'amore misericordioso. Sulla croce, col suo sacrificio perfetto, ha espiato i nostri peccati, facendo così trionfare la misericordia e l'amore mediante - e non contro - la giustizia e l'ordine. Nella sua vittoria pasquale, egli ha portato a compimento ogni cosa. Per questo il Padre si compiace di effondere, per mezzo del Figlio, lo Spirito di perdono. Nella Chiesa degli apostoli il perdono viene offerto attraverso i sacramenti del battesimo e della riconciliazione e nei gesti della vita cristiana. Dio ha conferito al suo popolo una grande autorità stabilendo che la salvezza fosse concessa agli uomini per mezzo della Chiesa! Ma questa autorità, per essere conforme al senso della Pentecoste, deve sempre essere esercitata con misericordia e con gioia, che sono le caratteristiche di Cristo, che ha sofferto ed è risorto, e che esulta eternamente nello Spirito Santo.

O DIO, OGGI HAI PORTATO A COMPIMENTO IL MISTERO PASQUALE E SU COLORO CHE HAI RESO FIGLI DI ADOZIONE IN CRISTO TUO FIGLIO HAI EFFUSO LO SPIRITO SANTO, CHE AGLI ALBORI DELLA CHIESA NASCENTE HA RIVELATO A TUTTI I POPOLI IL MISTERO NASCOSTO NEI SECOLI, E HA RIUNITO I LINGUAGGI DELLA FAMIGLIA UMANA NELLA PROFESSIONE DELL'UNICA FEDE.

LUNEDI' 13 giugno 2011

Sant'Antonio di Padova, sacerdote e dottore - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; A Gesù Misericordioso per Paola; +Moro Gino e Turchet Arpalice; Per le anime abbandonate; In onore di Sant'Antonio; +Antonio Stanchina.

MARTEDI' 14 giugno 2011

11ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Pivetta; +Nino, Piero e Elio Pasqualato; +Rosset Santa; +Piccinin Ines e Fabbro Giovanni.

MERCOLEDI' 15 giugno 2011

11ª settimana tempo ordinario – Tempora d'estate

S. Maria ore 7.30 S. Rosario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Anna Maria Sonato; Alla Madonna p.d.; +Fabbro Giovanna e sorelle.

GIOVEDI' 16 Giugno 2011

11ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bortolin Nives; Ann Pagnossin Sante; Ann Fracas Delia.

VENERDI' 17 giugno 2011

11ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario
S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Mazzocco Bruno; +Perin Giuseppe e Zanetti Irma.

SABATO 18 giugno 2011

11ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 15.00 Matrimonio di Francesca Pagura e Luca Furlan

S. Maria ore 17.00 Matrimonio di Margaret Corcoran e Riccardo Giacomini. Cel. d.Steven Bral

DUOMO ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Cossetti Francesco; +Vignandel Vincenzo; Trigesimo di Santarossa Luciana.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 – 18.00

DOMENICA 19 giugno 2011**DOMENICA dopo PENTECOSTE- Solennità della SANTISSIMA TRINITA'****DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe***Intenzioni:* +Piovesan Giuseppe; +Anzanello Francesco, margherita, Bortolo e Maria; Ann Bolzan Secondo; +Antonel Anna; +Filippi Irene e Grispini Antonio; +Pivetta Franco; +Modolo Severino. .**VITA DELLA COMUNITA'****CATECHISMO PARROCCHIALE: programma provvisorio attività anno 2011-2012**

Per aiutare i genitori nella programmazione delle attività pubblichiamo un orario provvisorio di catechismo per il prossimo anno pastorale 2011-2012. Sul banchetto in chiesa e in canonica si possono ritirare le schede.

CENTRO DIOCESANO MISSIONARIOSabato prossimo in Oratorio con inizio alle ore 16.00 si terrà l'**annuale Incontro diocesano Familiari** dei Missionari originari della diocesi.**LA PAROLA DEL PAPA**

Sabato e domenica scorsa il Papa Benedetto XVI si è recato in visita pastorale nella vicina Croazia. Durante l'omelia alla S. Messa per la festa delle famiglie ha invitato a mostrare che è possibile un amore senza riserve e la centralità del Matrimonio come sacramento. Pubblichiamo un resoconto delle sue parole.

ZAGABRIA, domenica, 5 giugno 2011 (ZENIT.org).- Quasi un decimo della popolazione croata si è riunita questa domenica per la Messa, che Benedetto XVI ha presieduto al culmine della sua visita apostolica, per ascoltare il suo incoraggiamento alle famiglie cattoliche a mostrare che è possibile amare senza riserve. Durante l'incontro il Papa ha invitato a non avere paura di impegnarsi per tutta la vita con il matrimonio, partecipando alla prima Giornata delle famiglie cattoliche croate che ha radunato circa 400 mille persone nell'ippodromo di Zagabria. **"Care famiglie, siate coraggiose!"**, ha esortato il Pontefice. **"Non cedete a quella mentalità secolarizzata che propone la convivenza come preparatoria, o addirittura sostitutiva del matrimonio!"**. **"Mostrate con la vostra testimonianza di vita che è possibile amare, come Cristo, senza riserve, che non bisogna aver timore di impegnarsi per un'altra persona!"**, ha assicurato durante la celebrazione alla quale hanno partecipato almeno un migliaio di sacerdoti e 60 Vescovi della Croazia e di paesi limitrofi. Ed ha aggiunto: **"Care famiglie, gioite per la paternità e la maternità! L'apertura alla vita è segno di apertura al futuro, di fiducia nel futuro, così come il rispetto della morale naturale libera la persona, anziché mortificarla!"**. Tesoro della Chiesa. Il Santo Padre ha poi spiegato che **"il bene della famiglia è anche il bene della Chiesa" poiché "la famiglia cristiana è sempre stata la prima via di trasmissione della fede e anche oggi conserva grandi possibilità per l'evangelizzazione in molteplici ambiti"**. Infatti, ha continuato, è noto come **"la famiglia cristiana sia segno speciale della presenza e dell'amore di Cristo e come essa sia chiamata a dare un contributo specifico ed insostituibile all'evangelizzazione"**. Al termine della Messa, prima della preghiera mariana del Regina Caeli, ha quindi invitato le famiglie di tutto il mondo a partecipare al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Milano dal 29 maggio al 3 giugno del 2012. Nel suo indirizzo di saluto al Papa all'inizio della celebrazione, l'Arcivescovo Valter Zupan, Presidente della Commissione per la Famiglia e la Vita della Conferenza Episcopale Croata, ha sottolineato "l'inalienabile diritto a voler vivere ed esprimere pubblicamente i valori mediante i quali ci è stata data la vita". "Vogliamo che i nostri figli possano continuare a chiamare i loro genitori mamma e papà", ha detto rivendicando il diritto a chiedere ai governanti la revisione della legge sull'aborto, introdotta in Croazia nel 1978 ai tempi del comunismo.

Il Papa chiede agli sposi cristiani la testimonianza della fedeltà coniugale: "E' la "prima educazione alla fede" per i figli"

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì, 8 giugno 2011 (ZENIT.org). - Papa Benedetto XVI ha ricordato questo mercoledì alle famiglie cristiane che la prima testimonianza che sono chiamate a dare è quella della fedeltà degli sposi. Com'è abitudine, ha voluto dedicare l'Udienza generale a riflettere sui momenti più importanti del suo recente viaggio apostolico in Croazia. Il Pontefice ha ricordato che l'obiettivo principale di questa visita era la Giornata Nazionale delle Famiglie Cattoliche Croate. "E' stato per me molto importante confermare nella fede soprattutto le famiglie, che il Concilio Vaticano II ha chiamato 'chiese domestiche'", ha affermato, ricordando che Giovanni Paolo II, che ha visitato la Croazia tre volte, "ha dato grande risalto al ruolo della famiglia nella Chiesa". "Con questo viaggio, ho voluto dare continuità a questo aspetto del suo Magistero", ha indicato. "Nell'Europa di oggi, le Nazioni di solida tradizione cristiana hanno una speciale responsabilità nel difendere e promuovere il valore della famiglia fondata sul matrimonio, che rimane comunque decisiva sia nel campo educativo sia in quello sociale", ha riconosciuto Benedetto XVI. Questo messaggio "aveva dunque una particolare rilevanza per la Croazia, che, ricca del suo patrimonio spirituale, etico e culturale, si appresta ad entrare nell'Unione Europea". Ricordando le parole che ha pronunciato nella Messa celebrata con le famiglie all'ippodromo di Zagabria, il Papa ha sottolineato che la prima missione degli sposi è essere fedeli l'uno all'altro. "Ai nostri giorni, mentre purtroppo si constata il moltiplicarsi delle separazioni e dei divorzi, la fedeltà dei coniugi è diventata di per se stessa una testimonianza significativa dell'amore di Cristo", ha dichiarato. Questo amore "permette di vivere il matrimonio per quello che è, cioè l'unione di un uomo e di una donna che, con la grazia di Cristo, si amano e si aiutano per tutta la vita, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia". "La prima educazione alla fede consiste proprio nella testimonianza di questa fedeltà al patto coniugale: da essa i figli apprendono senza parole che Dio è amore fedele, paziente, rispettoso e generoso", ha aggiunto. Il Pontefice ha poi voluto ricordare la veglia con i giovani di sabato sera in Piazza Jelačić. "Là ho potuto incontrare la nuova generazione croata, e ho percepito tutta la forza della sua fede giovane, animata da un grande slancio verso la vita e il suo significato, verso il bene, verso la libertà, vale a dire verso Dio", ha detto. "A loro ho ripetuto la domanda che Gesù fece ai suoi primi discepoli: 'Che cosa cercate?', ma ho detto loro che Dio li cerca prima e più di quanto essi stessi cerchino Lui", ha segnalato.